

NEWSLETTER

Agricoltura e Agroalimentare

Numero 6 – Giugno 2025

Gli esperti di CBE-GEIE sono a disposizione dei clienti di Banca Popolare di Lajatico, per una prima call introduttiva sul funzionamento e logica dei programmi di finanziamento europei. Ogni programma, infatti, persegue diverse priorità da perseguire attraverso l'elaborazione e presentazione di idee pensabili da chiunque.

Per gli interessati, [QUI](#) è possibile prenotare lo slot.

Sommario

NOTIZIE	2
NOTIZIE DALL'EUROPA	2
NOTIZIE DALL'ITALIA	5
NOTIZIE DALLA TOSCANA	7
STORIE DI SUCCESSO DALL'UE	10
OPPORTUNITÀ NEL SETTORE AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE	12
BANDI EUROPEI	12
HORIZON EUROPE: IL PROGRAMMA EUROPEO PER LE GRANDI SFIDE SOCIALI, AMBIENTALI E TECNOLOGICHE	12
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI IN TOSCANA	14
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI – APPROFONDIMENTO BANDO REGIONE TOSCANA	16
COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE - GEIE	17

Notizie

Notizie dall'Europa

[Guida del Patto dei Sindaci: nuova edizione per un'azione più efficace contro i cambiamenti climatici](#)

Una versione aggiornata della guida del **Covenant of Mayors** (Patto dei Sindaci) è ora disponibile per aiutare Comuni e città europee ad affrontare le sfide poste dal cambiamento climatico. Il nuovo documento, pubblicato dal **Centro Comune di Ricerca (JRC)** della Commissione Europea, fornisce strumenti pratici per ridurre le emissioni di gas serra, adattarsi agli impatti climatici e contrastare la **povertà energetica**.

L'iniziativa, nata nel 2008, coinvolge oltre **11.000 enti locali** impegnati nella redazione e attuazione di [Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima \(SECAP\)](#). La nuova edizione della guida riflette l'evoluzione delle politiche europee, dal Green Deal alla Legge sul Clima, e integra **nuove metodologie**, dati aggiornati e casi studio concreti.

Particolare attenzione è riservata all'**analisi del rischio climatico**, alla **valutazione della vulnerabilità** dei territori e agli strumenti per misurare e contrastare la povertà energetica, una criticità crescente in molte comunità.

Accanto al documento principale, sono previsti **cinque allegati tecnici** con indicazioni operative dettagliate per la redazione dei SECAP, in linea con i tre obiettivi chiave dell'iniziativa: **mitigazione, adattamento e inclusione energetica**.

La guida è pensata per facilitare il passaggio dalla strategia all'azione, offrendo esempi reali da città europee già impegnate in progetti concreti. Un supporto utile per trasformare gli obiettivi climatici in **progetti locali efficaci e replicabili**.

La guida completa è disponibile sul sito del [Covenant of Mayors – Europe](#).

[Nuove iniziative dell'UE per contrastare la desertificazione e la siccità](#)

In occasione del *Desertification and Drought Day 2025*, la **Commissione Europea** ha annunciato due nuove iniziative per affrontare siccità, degrado del suolo e desertificazione, puntando su **soluzioni basate sulla natura** e su una maggiore **inclusività di genere**.

La prima riguarda la **resilienza idrica globale**: in collaborazione con **UNEP**, la Commissione sta sviluppando un **Water Resilience Indicators Report** che offrirà dati utili per rafforzare la capacità di risposta alla siccità a livello

mondiale. Inoltre, contribuirà con competenze scientifiche all'[International Drought Resilience Observatory](#), promosso dalla Convenzione ONU per la lotta alla desertificazione (UNCCD).

La seconda iniziativa è un **programma di formazione per negoziatrici ambientali**, con l'obiettivo di promuovere la leadership femminile nei processi decisionali internazionali sulla gestione del territorio. Il primo banco di prova sarà la **COP17 dell'UNCCD** in Mongolia, prevista per agosto 2026.

Questi interventi si inseriscono nella più ampia [Strategia europea per la resilienza idrica](#), recentemente lanciata, che mira a garantire acqua sicura, pulita e accessibile per tutti, migliorare la gestione del ciclo idrico e promuovere una transizione verde anche in campo agricolo e rurale.

La Commissione ha ribadito anche il proprio impegno internazionale, con progetti attivi in aree vulnerabili come il **Sahel e il Corno d'Africa**, sostenendo l'iniziativa della **Grande Muraglia Verde** con azioni concrete di riforestazione, agricoltura sostenibile, energia rinnovabile e infrastrutture climaticamente intelligenti.

Per monitorare in tempo reale l'evoluzione delle condizioni di siccità, l'**Osservatorio Globale della Siccità** (parte del programma **Copernicus**) fornisce strumenti predittivi avanzati già in uso in regioni come l'Africa Orientale.

[Le istituzioni dell'UE concordano di semplificare le valutazioni delle sostanze chimiche in Europa](#)

Il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno raggiunto un accordo provvisorio sul pacchetto legislativo "**one substance, one assessment**" (OSOA), un tassello centrale della [Strategia per la sostenibilità delle sostanze chimiche](#) dell'UE. L'obiettivo è semplificare e rendere più efficiente la valutazione dei rischi delle sostanze chimiche in Europa, migliorando al contempo **l'accesso alle informazioni** per cittadini, imprese e autorità.

Il pacchetto OSOA prevede tre azioni legislative principali: la creazione di una **piattaforma comune di dati** sulle sostanze chimiche, la redistribuzione dei compiti tecnici tra le agenzie UE per rafforzarne la cooperazione, e un rafforzamento del ruolo dell'[Agenzia europea per le sostanze chimiche \(ECHA\)](#).

Con questo sistema integrato, l'UE punta a valutare ogni sostanza chimica una sola volta, in modo **coerente, trasparente e tempestivo**, riducendo i tempi delle procedure e aumentando la tutela della salute e dell'ambiente. Questo approccio avrà impatti su prodotti come dispositivi medici, giocattoli, alimenti, pesticidi e biocidi.

Le nuove misure si inseriscono anche nel più ampio impegno della Commissione per **semplificare il quadro**

normativo europeo, riducendo gli oneri burocratici senza compromettere la sicurezza.

Prima dell'entrata in vigore, il pacchetto dovrà essere formalmente adottato dal Parlamento e dal Consiglio. Una volta pubblicato nella Gazzetta Ufficiale UE, entrerà in vigore dopo 20 giorni.

[La produzione energetica deve essere più inclusiva e accessibile, sia nelle aree urbane che in quelle rurali](#)

La transizione energetica richiede il coinvolgimento diretto di tutta la popolazione, **includere le aree rurali e i cittadini più vulnerabili**, per essere davvero efficace. È quanto emerso dalla conferenza "Delivering affordable energy in Europe", tenutasi l'11 giugno 2025 a Bruxelles e promossa dal [Comitato Economico e Sociale Europeo \(EESC\)](#) insieme alla **Commissione Europea**.

Al centro del dibattito la necessità di **rendere l'energia accessibile e sostenibile**, puntando sul protagonismo delle **comunità energetiche**, sulla **protezione delle fasce più fragili** e su **investimenti mirati** per sostenere la transizione verde. Sebbene la povertà energetica sia scesa al **9,2% nel 2024**, oltre **41 milioni di europei** faticano ancora a mantenere le proprie abitazioni adeguatamente riscaldate.

A tal fine, la Commissione ha presentato a febbraio il [Piano d'Azione per l'Energia Accessibile](#), con l'obiettivo di abbassare le bollette, aumentare l'efficienza e rafforzare la sicurezza energetica. Ma il cambiamento reale passa da **strategie inclusive**, in grado di **mettere le persone al centro** e di **garantire equità sociale** nell'accesso all'energia.

[L'UE si avvicina agli obiettivi climatici ed energetici del 2030, secondo i piani nazionali](#)

Secondo l'ultima valutazione della Commissione Europea, i [Piani Nazionali Energia e Clima \(NECPs\)](#) aggiornati mostrano che l'UE si sta avvicinando in modo concreto al raggiungimento degli **obiettivi climatici ed energetici al 2030**. Rispetto alle versioni precedenti, gli Stati membri hanno migliorato sensibilmente i loro piani, recependo le **raccomandazioni della Commissione di dicembre 2023**. Se tutte le misure previste verranno pienamente attuate, l'UE potrebbe ridurre le **emissioni nette di gas serra del 54%** entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990, sfiorando l'obiettivo del **-55% stabilito dalla Legge Europea sul Clima**. In parallelo, la quota di **energie rinnovabili** nel mix energetico europeo potrebbe superare il **42,5%**.

Questi risultati confermano che, anche in un contesto geopolitico difficile, l'UE sta portando avanti con determinazione la **transizione energetica** e sta investendo nel rafforzamento della propria **competitività industriale e nella dimensione sociale**. Iniziative strategiche come il [Clean Industrial Deal](#) e l'[Affordable Energy Action Plan](#) affiancheranno i NECPs per mobilitare investimenti in

decarbonizzazione industriale, tecnologie pulite ed energia a **prezzi stabili e più bassi** nel lungo periodo.

Gli Stati membri stanno inoltre dimostrando una forte volontà politica nel **ridurre la dipendenza dai combustibili fossili importati**, migliorare la **sicurezza degli approvvigionamenti energetici** e supportare le fasce più vulnerabili della popolazione. La Commissione lavorerà a stretto contatto con i paesi dell'UE per colmare le lacune rimanenti e attuare con successo i piani. Tuttavia, Belgio, Estonia e Polonia devono ancora inviare i loro NECPs finali, mentre la valutazione del piano della Slovacchia è in corso.

I NECPs sono uno strumento essenziale per raggiungere una **Europa equa, resiliente e a impatto climatico zero**, orientando gli investimenti verso un sistema energetico più sostenibile. La prossima fase sarà tutta incentrata sull'**attuazione**, sul **coinvolgimento del settore privato** e su un **coordinamento efficace** a livello europeo e regionale.

[Pacchetto di primavera del semestre europeo: promuovere la ricerca e l'innovazione per la competitività](#)

Con il nuovo [Spring Package 2025](#), la Commissione Europea lancia un messaggio chiaro agli Stati membri: è tempo di **rafforzare gli investimenti e le riforme nella ricerca e innovazione (R&I)** per sostenere la competitività europea. Il pacchetto primaverile del Semestre Europeo offre ogni anno raccomandazioni specifiche per ciascun Paese, ma in questa edizione il focus su ricerca e innovazione diventa centrale per garantire **crescita sostenibile e resilienza economica**.

Basandosi sul [Competitiveness Compass](#) e sui dati strategici del [Rapporto Draghi](#), la Commissione evidenzia come tutti i Paesi UE affrontino sfide simili: investimenti insufficienti e instabili, difficoltà nel tradurre l'eccellenza scientifica in innovazione applicata, e una **lenta digitalizzazione del tessuto produttivo**. Problemi che limitano la capacità di crescita e innovazione dei singoli Paesi.

Per affrontarli, Bruxelles raccomanda un **rafforzamento delle risorse pubbliche e private destinate alla R&S**, con l'obiettivo di raggiungere la soglia del **3% del PIL**. Serve anche maggiore coordinamento tra gli attori pubblici della ricerca, strutture di governance più solide, e una vera **integrazione tra scienza e imprese**, per facilitare il trasferimento tecnologico e valorizzare i risultati della ricerca. Grande attenzione è riservata anche alla **qualità delle carriere scientifiche**, da rendere più stabili e attrattive, e allo sviluppo di **ecosistemi innovativi** tramite strumenti di finanziamento per start-up e scale-up.

L'obiettivo è mantenere la **ricerca e innovazione al centro della strategia di crescita dell'UE**, rendendo l'Europa più attrattiva per i talenti, competitiva nel panorama globale,

e capace di generare tecnologie avanzate in tutti gli Stati membri.

Notizie dall'Italia

[Il divieto di utilizzo di urea senza valide alternative è insostenibile per le aziende agricole. Confagricoltura chiede al Masaf di trovare insieme soluzioni nel rispetto dell'ambiente](#)

Il **divieto totale di utilizzo dell'urea** nel Bacino Padano, previsto a partire dal 1° gennaio 2027, preoccupa profondamente le imprese agricole. [Secondo Confagricoltura](#), questa misura, se attuata senza **alternative tecnicamente ed economicamente sostenibili**, rischia di compromettere seriamente la produttività aziendale.

La Giunta esecutiva dell'organizzazione, pur condividendo la necessità di migliorare la qualità dell'aria, sottolinea come l'attuale **bozza del Piano nazionale** presenti criticità importanti. Tra queste, l'assenza di una **fase transitoria efficace** e di strumenti concreti per supportare le imprese in questo passaggio.

Ad oggi, l'urea rappresenta il **12% dei fertilizzanti utilizzati** e il 25% dei concimi azotati complessivi. Negli ultimi anni, il settore agricolo italiano ha già ridotto l'uso dei fertilizzanti azotati dell'8%, favorendo l'impiego di **digestato e fertilizzanti organici**. Un cambiamento già in atto che, secondo Confagricoltura, deve essere accompagnato da **tempi adeguati** e investimenti in innovazione e ammodernamento dei mezzi agricoli.

L'organizzazione ha chiesto formalmente al [MASAF](#) l'apertura di un **Tavolo Permanente di Coordinamento**, coinvolgendo Regioni e associazioni di categoria, per definire un piano realistico che tenga conto dei vincoli economici e strutturali delle imprese. In assenza di **criteri chiari, risorse dedicate e un sistema di monitoraggio efficace**, l'attuazione rischia di restare solo teorica, con un impatto negativo su un comparto già fragile.

[PAC 2025: prorogato al 15 luglio il termine per la presentazione delle domande di aiuto](#)

Il **Ministro dell'Agricoltura**, Francesco Lollobrigida, ha firmato il decreto che sposta al **15 luglio 2025** il termine per la presentazione delle **domande di aiuto** relative alla [Politica Agricola Comune \(PAC\)](#). Si tratta della **seconda proroga**, decisa su richiesta della **Conferenza delle Regioni e delle Province autonome** durante la seduta del 12 giugno. Il provvedimento ha ottenuto il parere favorevole di **AGEA-Coordinamento** e coinvolge anche gli organismi pagatori, con l'obiettivo di facilitare il lavoro di agricoltori e amministrazioni regionali.

La [proroga](#) si applica sia alla domanda unica, sia alle richieste di aiuto e pagamento per interventi a superficie e a capo dello sviluppo rurale. Il termine era inizialmente fissato al 15 maggio e poi posticipato al 16 giugno. Ora, con il nuovo decreto, viene offerta un'ulteriore finestra di

tempo utile, senza compromettere la regolarità del sistema di erogazione degli aiuti.

Va ricordato che le domande presentate **dopo il 15 luglio** subiranno penalità economiche, con decurtazioni dell'1% per ogni giorno di ritardo, che salgono al 3% per le richieste di assegnazione dei diritti all'aiuto, fino a un massimo di 25 giorni. **Oltre il 9 agosto 2025**, le domande saranno **irricevibili**. [Leggi il comunicato completo sul sito del MASAF](#).

[I giovani agricoltori scommettono sui cereali](#)

Sono oltre **50.000 i giovani agricoltori attivi in Italia**, con un forte orientamento verso modelli di impresa sostenibili e multifunzionali. A guidarli è una nuova visione dell'agricoltura che mette al centro **innovazione, diversificazione e valore sociale**. Secondo i dati Coldiretti, il comparto più scelto dagli under 35 è quello **cerealicolo**, seguito da orticoltura, allevamento, vino e olio.

Il protagonismo giovanile emerge con forza in regioni come **Sicilia, Puglia e Campania**, che registrano il numero più alto di aziende guidate da giovani. Queste realtà si distinguono per la capacità di cogliere le opportunità offerte dalla multifunzionalità, trasformando l'agricoltura in un'attività capace di generare servizi educativi, ambientali e sociali.

L'agricoltura giovanile italiana si impone anche a livello europeo per produttività, con **4.500 euro per ettaro**, un valore doppio rispetto alla media UE, grazie all'adozione di **colture ad alto valore aggiunto** e tecnologie avanzate.

La spinta all'innovazione è ben rappresentata dai vincitori degli [Oscar Green 2025](#), il premio Coldiretti che celebra le storie più virtuose dell'agricoltura giovane. Dalla coltivazione aeroponica nel carcere di Poggioreale, al pollaio hi-tech in Molise, passando per il glamping sostenibile tra i vigneti friulani, le esperienze premiate raccontano un settore in fermento, capace di **coniugare sostenibilità, tradizione e impatto sociale**.

Anche le istituzioni rafforzano il sostegno al ricambio generazionale: in **Veneto**, le risorse per i bandi di primo insediamento sono state raddoppiate, raggiungendo i **74 milioni di euro**, con l'obiettivo di finanziare tutte le richieste ricevute.

Il futuro dell'agricoltura italiana passa da qui: dalla determinazione di una nuova generazione che guarda alla terra non solo come fonte di reddito, ma come spazio per innovare, includere e rigenerare.

[Il valore di agriturismi, fattorie e mercati contadini è raddoppiato in 24 anni](#)

In poco più di due decenni, l'agricoltura multifunzionale italiana ha più che **raddoppiato il suo valore**, passando da **6,3 a 15,3 miliardi di euro**, e rappresenta oggi **oltre il 20% del PIL agricolo nazionale**. Un'evoluzione resa possibile

dalla **legge di orientamento 228/2001**, approvata 24 anni fa e considerata una svolta nel settore.

Grazie a quella legge, oggi le imprese agricole italiane non si limitano alla produzione primaria: si occupano anche di trasformazione e vendita diretta dei prodotti, fattorie didattiche, agrisilo, agriturismi, agricoltura sociale, attività ricreative, cura del paesaggio, energie rinnovabili e molto altro. Un modello che ha aiutato a **salvare oltre 50.000 aziende** e che continua a offrire occupazione e reddito in territori rurali spesso svantaggiati.

Secondo Dominga Cotarella, presidente di [Terranostra Campagna Amica](#), questa legge ha segnato “**uno spartiacque** nel modo di fare agricoltura”, contribuendo alla nascita di **Campagna Amica**, oggi la **più grande rete europea di mercati contadini**.

A confermare il successo di questa trasformazione ci sono i numeri: 328 specialità Dop/Igp/Stg riconosciute, 529 vini certificati, 84.000 aziende biologiche, e 40.000 imprese impegnate nella tutela di sementi e piante a rischio di estinzione. Inoltre, il 40% delle aziende che vendono direttamente sono certificate bio, un dato che sottolinea la crescente attenzione alla qualità e sostenibilità.

Questo modello multifunzionale non solo ha rilanciato l'economia agricola italiana, ma ha anche rafforzato il legame tra agricoltura, **ambiente** e **comunità locale**.

[Il progetto P.A.T.A.T.A. avvia le attività in campo: conclusa la fase delle semine e installati i primi sistemi di monitoraggio](#)

Concluse le semine, il progetto [P.A.T.A.T.A. \(Precision Agriculture per la Tracciabilità e la Tecnologia Applicata alla filiera della patata\)](#) entra nel vivo con l'**installazione dei primi sistemi di monitoraggio** nei campi sperimentali. L'iniziativa, che unisce innovazione tecnologica e sostenibilità, mira a migliorare l'efficienza produttiva e la qualità della patata attraverso strumenti avanzati di **agricoltura di precisione**.

Il progetto coinvolge un gruppo di aziende agricole e partner tecnici che stanno testando **sensoristica ambientale**, sistemi per la raccolta dei dati e strumenti digitali in grado di supportare le decisioni in campo, dalla gestione delle irrigazioni al monitoraggio delle fitopatie. L'obiettivo è raccogliere informazioni fondamentali lungo tutta la filiera, per garantire un **controllo più accurato**, ridurre gli input chimici e favorire pratiche più sostenibili.

Dopo questa prima fase operativa, i dati raccolti saranno analizzati per definire **strategie di coltivazione ottimizzate**, replicabili su larga scala. Un passo importante per innovare la filiera della patata, rendendola più resiliente, tracciabile e competitiva.

Finanziato con risorse del **FEASR** attraverso il programma [CoPSR 2023-2027 – Intervento SRG01](#), il progetto punta a promuovere un'agricoltura moderna, digitale e rispettosa

dell'ambiente, rilanciando un comparto essenziale per la sicurezza alimentare.

[G7: appello agricoltori per stabilità dei mercati e produzione di cibo](#)

Conflitti, inflazione e instabilità climatica stanno mettendo sotto pressione l'agricoltura globale. In occasione del [G7 in Canada](#), gli agricoltori dei principali Paesi industrializzati hanno lanciato un appello ai governi: servono azioni concrete per garantire la produzione di cibo e rafforzare la resilienza dei sistemi alimentari.

Gli agricoltori chiedono di **sostenere il commercio trasparente, promuovere l'innovazione agricola**, aggiornare le norme che frenano la competitività e adottare politiche climatiche basate sulla scienza. Di fronte a eventi estremi e catene di approvvigionamento fragili, è fondamentale assicurare produttività, sostenibilità e accesso alle tecnologie.

Coldiretti, insieme alle altre organizzazioni agricole del G7, sottolinea che il settore primario deve essere riconosciuto come **partner centrale** per raggiungere gli obiettivi climatici e di sviluppo globale. Come ha affermato il presidente Ettore Prandini, “serve porre la sovranità alimentare al centro delle politiche internazionali”.

Per il segretario generale Vincenzo Gesmundo, il **cibo è uno strumento di pace**. Rafforzare l'agricoltura vuol dire costruire cooperazione e sicurezza globale in un mondo sempre più instabile.

Notizie dalla Toscana

[Tutelare le foreste e prevenire danni: presto bando da 25,8 milioni](#)

La Regione Toscana ha annunciato l'imminente apertura del bando "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste", previsto per il 2025 nell'ambito dell'intervento SRD12 del [Complemento per lo sviluppo rurale 2023–2027](#). Con una dotazione complessiva di 25,8 milioni di euro, il bando mira a sostenere interventi volti a migliorare la resistenza e l'adattamento dei popolamenti forestali ai cambiamenti climatici.

Potranno accedere ai finanziamenti proprietari e possessori di superfici forestali, sia pubblici che privati, comprese le loro associazioni. Il sostegno riguarderà azioni come la sistemazione di versanti interessati da frane, la regimazione delle acque superficiali, opere di consolidamento, infrastrutture funzionali alla tutela del bosco e interventi selvicolturali. Il massimale per ciascun beneficiario è fissato a 400.000 euro.

Il presidente Eugenio Giani ha sottolineato l'importanza di investire nella **stabilità ecologica e nella capacità di adattamento degli ecosistemi forestali**, con l'obiettivo di rafforzare la vivibilità dei territori più fragili e contrastare l'abbandono delle aree rurali. La vicepresidente e assessora all'agricoltura Stefania Saccardi ha definito l'iniziativa una misura strategica per aumentare la protezione delle foreste e migliorare la capacità di prevenzione e risposta rispetto a eventi climatici estremi e calamità naturali.

Il bando rappresenta un passo concreto per rafforzare la resilienza ambientale e sostenere le comunità locali nella gestione sostenibile del patrimonio forestale.

[Agricoltura, delegazioni da Francia e Italia studiano le eccellenze del modello toscano](#)

Si è conclusa con successo una due giorni di confronto e apprendimento tra Arezzo e Montalcino, che ha coinvolto delegazioni italiane e francesi nell'ambito del progetto europeo [Interreg Italia-Francia Marittimo "INN-PRATICA"](#), volto a promuovere l'innovazione e la transizione ecologica e digitale in agricoltura.

Durante le visite, organizzate il 17 e 18 giugno, agronomi, imprenditori, studiosi e istituzioni hanno esplorato alcune delle realtà più rappresentative del modello toscano, basato su **cooperazione, gestione dei dati e agricoltura di precisione**. Tra le tappe principali, la **Demo Farm di Cesa**, centro sperimentale di Ente Terre Regionali Toscane, con campi prova, vigneti 4.0 e sistemi per la guida sicura dei trattori. A seguire, la **Cantina Sociale di Arezzo**, dove si è discusso di qualità delle uve e regolamento di vendemmia.

La giornata successiva ha portato i partecipanti a Montalcino, presso aziende come Siro Pacenti, La

Martocchia e la Società Agricola Argiano, quest'ultima impegnata in un progetto avanzato di zonazione dei terreni, per valorizzare le diverse espressioni del vino.

La Regione Toscana, partner di progetto, ha coordinato le attività forti della propria esperienza sulla digitalizzazione agricola, attiva dal 2019 nell'ambito della propria Strategia di Specializzazione Intelligente. L'obiettivo, come sottolineato dall'assessora all'agricoltura Stefania Saccardi, è quello di costruire una **comunità transfrontaliera di pratica**, fisica e virtuale, in cui promuovere l'innovazione e sostenere lo sviluppo economico e ambientale delle aree rurali.

[Buone pratiche agronomiche: un tesoro per la Toscana, un esempio per l'Europa](#)

La Toscana si conferma punto di riferimento europeo per l'agricoltura sostenibile, ospitando in questi giorni una delegazione del Ministero dell'Agricoltura rumeno in visita di studio. L'iniziativa rientra nell'ambito della cooperazione tra reti nazionali europee e valorizza l'esperienza regionale nelle **buone pratiche agronomiche**, sempre più richieste anche a livello comunitario.

Tra i temi affrontati: la gestione fitosanitaria nel vivaismo, la valorizzazione delle colture tradizionali e la sostenibilità forestale. Particolare attenzione è stata data al progetto [Autofitoviv](#), finanziato dal PSR 2014-2022, che promuove il controllo ambientale nei vivai ornamentali per prevenire la diffusione di organismi nocivi.

La visita ha incluso anche la **cooperativa Toscana Giaggiolo**, premiata a Bruxelles nell'ambito degli [Agricultural and Rural Inspiration Awards \(ARIA\)](#) per la filiera innovativa dell'iris, e si concluderà con un focus sulla gestione forestale e la **terapia forestale** a Vallombrosa, nell'ambito del progetto [FOR.SA – Foresta Salute](#).

Esperienze come queste rafforzano la posizione della Toscana come modello per un'agricoltura smart, resiliente e in armonia con il territorio.

[Siccità: in arrivo fondi per recuperare e realizzare invasi salva-raccolti, e' prima volta](#)

La Regione Toscana annuncia una misura senza precedenti: per la prima volta saranno finanziati recupero e realizzazione di invasi aziendali destinati all'irrigazione agricola. In Toscana sono oltre 16.000 gli specchi d'acqua censiti, che potrebbero garantire una riserva potenziale di 440 milioni di metri cubi. Molti di questi, oggi inutilizzati per ostacoli burocratici e gestionali, potranno essere riattivati o realizzati ex novo, con l'obiettivo di stoccare l'acqua piovana, oggi dispersa per il 90%, da utilizzare nei momenti di stress idrico.

Il nuovo bando regionale in arrivo, parte del [CSR Toscana 2023–2027 – Intervento SRD01](#), sosterrà investimenti per la **creazione, ampliamento, ristrutturazione e manutenzione** di bacini e strutture di stoccaggio. La

dotazione iniziale è di **oltre 17 milioni di euro**, e il contributo potrà arrivare fino all'**85% dell'investimento**.

L'iniziativa rappresenta una risposta concreta alle esigenze delle aziende agricole, tra le più esposte agli effetti del cambiamento climatico. In particolare, il bando offrirà un'intensità di sostegno del **65% come base, 80% per giovani agricoltori e 85% per le piccole imprese**. Il contributo massimo per domanda è fissato a **350.000 euro**, mentre ogni beneficiario potrà accedere fino a **1 milione di euro** per l'intero periodo di programmazione.

L'obiettivo è rendere le aziende **più resilienti, produttive e sostenibili**, riducendo la dipendenza da fonti idriche esterne e migliorando l'efficienza dei sistemi irrigui, in un'ottica di adattamento alle nuove sfide climatiche. Il bando, ora in fase di stesura, rappresenta una delle misure più strategiche per **garantire la sicurezza alimentare e la competitività dell'agricoltura toscana** nei prossimi anni.

[Vino, Regione Toscana: 11 milioni e 900 mila euro ai viticoltori per la promozione](#)

La Regione Toscana stanZIA **11,9 milioni di euro** per promuovere il vino toscano nei mercati internazionali. Le risorse, provenienti da fondi europei, finanzieranno i progetti relativi alla campagna **2025/2026** e consentiranno la liquidazione dei saldi delle campagne precedenti.

Le imprese vitivinicole interessate potranno presentare domanda **dal 9 giugno al 15 luglio 2025** attraverso il portale di [Sviluppo Toscana S.p.A.](#). I progetti ammessi potranno ricevere **un contributo fino al 50% delle spese sostenute**, con un limite massimo di **500.000 euro per progetto**.

L'iniziativa punta a rafforzare la presenza del vino toscano nei Paesi extra UE, valorizzando la qualità, la sicurezza alimentare e l'approccio sostenibile delle produzioni regionali. Saranno finanziate attività di promozione e pubblicità, partecipazioni a fiere e manifestazioni internazionali, campagne informative sulle denominazioni e studi sull'efficacia delle azioni promozionali.

Il **bando** è aperto a un'ampia platea di soggetti: **imprese, consorzi di tutela, reti di impresa, organizzazioni professionali e associazioni di produttori**. Un'opportunità concreta per aumentare la competitività del vino toscano nel mondo e rafforzare la filiera agroalimentare regionale.

[Agricoltura, sì alle disposizioni del bando da 17,3 milioni per investimenti irrigui](#)

La Regione Toscana ha dato il via alle **disposizioni attuative del bando SRD01** – "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – irriguo aziendale", finanziato con **17,3 milioni di euro** nell'ambito del [Complemento per lo sviluppo rurale 2023–2027 \(Fear\)](#) e promosso attraverso il progetto [Giovanisi](#) per l'autonomia dei giovani.

Il bando sostiene gli agricoltori che intendono realizzare o migliorare sistemi irrigui aziendali per affrontare con maggiore efficacia gli effetti dei cambiamenti climatici. Possono accedere al contributo in conto capitale gli imprenditori agricoli con qualifica di **Coltivatore Diretto o IAP**, per interventi proporzionati alle necessità dell'azienda.

L'intensità dell'aiuto è fissata al 65%, con maggiorazioni fino all'85% per giovani agricoltori e piccole imprese, soprattutto nelle isole e nei territori della cosiddetta "Toscana diffusa", dove l'efficienza idrica è ancora più cruciale. Il contributo può arrivare a un massimo di 350.000 euro per progetto, con un tetto complessivo di 1 milione di euro per azienda su tutto il periodo di programmazione.

Il presidente Eugenio Giani ha evidenziato come questo intervento risponda all'urgenza di una **gestione razionale delle risorse idriche**, in un contesto di crescente pressione climatica. Anche la vicepresidente Stefania Saccardi ha sottolineato che l'obiettivo è favorire un'agricoltura **più resiliente e sostenibile**, capace di adattarsi e innovare per garantire la produttività e la tutela ambientale.

La pubblicazione del bando è attesa a breve.

[Aziende agricole, indennità compensative 2025 zone svantaggiate](#)

Prosegue l'impegno della Regione Toscana nel garantire il sostegno alle aziende agricole operanti nelle aree soggette a vincoli naturali o specifici, spesso caratterizzate da difficoltà strutturali e demografiche. Con la **misura 13 del PSR Fear 2014-2022**, viene confermata anche per il 2025 l'indennità compensativa per ettaro di SAU, destinata ad attenuare il rischio di abbandono dell'attività agricola e a rafforzare il presidio territoriale, anche in chiave di prevenzione del dissesto idrogeologico.

La scadenza per la presentazione delle domande è stata prorogata al 15 luglio 2025, tramite il portale di [Artea](#). Possono beneficiarne gli agricoltori in attività che conducono superfici agricole ricadenti all'interno delle zone svantaggiate, consultabili tramite [Geoscopio](#).

Le **indennità previste variano** in base al tipo di vincolo e possono arrivare fino a **450 euro/ettaro** per le zone montane. Gli importi possono subire riduzioni proporzionali in caso di superfici aziendali estese o di risorse insufficienti rispetto al numero di domande. Il **premio minimo liquidabile** è fissato a **250 euro per domanda**.

La dotazione finanziaria per l'annualità in corso supera i **3,8 milioni di euro**, equamente distribuiti tra le sottomisure 13.1, 13.2 e 13.3. Il bando non prevede graduatorie: tutte le domande ammissibili saranno finanziate, se rientrano nei limiti previsti.

Ulteriori modifiche hanno aggiornato le **tempistiche per le verifiche antimafia**, necessarie per l'erogazione dei contributi. È quindi fondamentale che le aziende carichino in tempo utile la documentazione richiesta sul sistema informativo di Artea.

Per consultare il [testo completo del bando](#).

Storie di successo dall'UE

Implementazione di una filiera per il riciclo esclusivo dei bio-lubrificanti di scarto e la loro rigenerazione attraverso la produzione di nuovi bio-lubrificanti



La gestione degli **oli lubrificanti esausti** rappresenta una criticità anche per i settori **agricolo e agroalimentare**, nonostante la progressiva diffusione di **biolubrificanti** a elevata **biodegradabilità**, non derivati dal petrolio. Nel 2018, questi prodotti costituivano solo il **3% del mercato totale**, ma si prevede una crescita significativa.

Nel contesto agricolo e alimentare, l'impiego dei biolubrificanti è particolarmente vantaggioso per ridurre l'impatto ambientale. Tuttavia, il loro **smaltimento risulta problematico**: se mescolati agli oli minerali esausti, **compromettono l'efficacia del recupero**, poiché i **residui di acidi grassi** ostacolano la rigenerazione del distillato minerale.

Non esiste ancora una raccolta differenziata per i biolubrificanti a livello europeo, con il risultato che i processi di rigenerazione risultano **meno sostenibili**. Avviare **sistemi di rigenerazione specializzati** solo per i biolubrificanti, anche nel comparto agricolo e agroindustriale, permetterebbe di ottenere **bio-basi rigenerate** con prestazioni ambientali superiori rispetto sia ai prodotti vergini che alle miscele riciclate.

Gli obiettivi del progetto:

Il progetto **LIFE BIO-LUBRICANT** ha l'obiettivo di sviluppare e testare, su scala semi-industriale, una **filiera corta ed efficiente** per il **riciclo esclusivo dei biolubrificanti esausti**. Dopo che i rifiuti sono stati separati dai produttori, i **biolubrificanti usati** saranno raccolti, purificati e sottoposti a un **processo innovativo brevettato**, che consente di rigenerarli fino al **70%** come **esteri base** utili per la produzione di nuovi biolubrificanti.

Una parte dei residui (massimo **20%**) sarà destinata alla produzione di **biocarburanti avanzati**, mentre al massimo un **10%** di oli minerali residui sarà avviato a un trattamento esterno di rigenerazione.

Gli obiettivi includono anche:

- Creare un sistema di **raccolta specifico per i biolubrificanti esausti**;
- Dimostrare una **tecnologia innovativa** per riciclarli e reinserirli nel ciclo produttivo;
- Produrre biolubrificanti rigenerati, biocarburanti e oli destinati a rigenerazione dedicata;
- **Valutare l'impatto ambientale** e i benefici in termini di economia circolare;
- Dimostrare che i **biolubrificanti riciclati hanno prestazioni tecniche comparabili** a quelli tradizionali.

I risultati del progetto sono:

- Recupero e avvio al riciclo di **circa 400 tonnellate di biolubrificanti usati**;
- **Rigenerazione** degli scarti raccolti per ottenere fino a **255 tonnellate di nuovi biolubrificanti, 73 tonnellate di biocarburanti e 36 tonnellate di oli minerali residui**;
- **Taglio delle emissioni di CO₂ di circa 614 tonnellate**, grazie alla produzione di biolubrificanti riciclati in sostituzione di quelli nuovi non rigenerati;
- **Ulteriore riduzione di circa 2.500 tonnellate di CO₂**, grazie all'impiego dei biolubrificanti rigenerati al posto degli oli minerali tradizionali.

Dettagli del progetto

Nome del progetto	Life Bio-Lubricant
Programma	LIFE
Argomento	Riciclo, sostenibilità, bioenergia.
Grant agreement ID	101074504
Data di inizio e fine del progetto	01/09/2022 31/12/2026
Contributo totale UE	2.267.939,00 €
Coordinatore del Progetto	A & A F.LLI PARODI SPA
Partners	Partners

[Alternative Water Resources and Deliberation process to renew water supply strategic planning](#)



I tradizionali sistemi di gestione dell'acqua non sono più sufficienti a causa della crescente domanda e dell'impatto dei cambiamenti climatici, che intensificano il problema della scarsità idrica. Per affrontare questa sfida, è necessario unire gli sforzi di società, politica e comunità scientifica.

Il progetto europeo **AWARD** punta a integrare risorse idriche alternative, come il riutilizzo e la raccolta delle acque piovane, nella pianificazione strategica. Attraverso quattro casi studio (Bucarest, Cipro, Milano e Santiago di Compostela), il progetto sperimenta soluzioni innovative, come piattaforme digitali per il supporto alle decisioni, e promuove la sensibilizzazione del pubblico.

Gli obiettivi del progetto:

Il progetto AWARD risponde all'urgenza di affrontare la **scarsità d'acqua** e gli **effetti dei cambiamenti climatici**, promuovendo la collaborazione tra società, scienza e politica per integrare risorse idriche alternative a lungo termine nelle strategie di approvvigionamento idrico. Il progetto utilizza strumenti innovativi come piattaforme digitali e forum locali per supportare decisioni coordinate. AWARD punta anche a sensibilizzare il pubblico sull'uso di acque reflue artificiali (AWR), sviluppando raccomandazioni che coprono **innovazione tecnologica**, governance, capacità e aspetti economici e creando un catalogo di soluzioni per il benchmarking.

Gli **obiettivi** fanno riferimento a:

- Integrare risorse idriche alternative nella pianificazione strategica.
- Coinvolgere società, scienza e politica nella gestione idrica.
- Dimostrare soluzioni innovative in casi studio europei.
- Supportare decisioni con strumenti digitali e forum locali.
- Sensibilizzare sull'uso di acque reflue artificiali.
- Sviluppare raccomandazioni multidimensionali.
- Creare un catalogo per confrontare e diffondere soluzioni.

- Promuovere sistemi idrici resilienti e sostenibili.

I risultati attesi del progetto sono:

- **Applicazione pratica** delle risorse idriche alternative (acque piovane, meteoriche, acque reflue riutilizzate) in 4 casi studio europei (Bucarest, Milano, Cipro, Santiago de Compostela).
- **Integrazione concreta** di queste risorse nelle pianificazioni idriche locali e regionali, affiancandole alle risorse convenzionali.
- **Miglioramento della governance** con processi decisionali condivisi e coordinati fra territori diversi.
- **Maggiore coinvolgimento e consapevolezza sociale**, favorendo un processo decisionale informato e partecipativo.
- **Produzione di raccomandazioni operative** per l'uso sostenibile e innovativo delle acque reflue artificiali.
- **Realizzazione e diffusione** di strumenti digitali (piattaforma decisionale, forum locali) per supportare formazione e pianificazione.
- **Creazione di un catalogo di buone pratiche** per benchmarking e condivisione delle soluzioni idriche alternative.

Dettagli del progetto:

Nome del progetto	AWARD
Programma	Horizon Europe
Argomento	Acqua, Innovazione, Sostenibilità
Grant agreement ID	101136987
Data di inizio e fine del progetto	01/01/2024 31/12/2026
Contributo UE	3.405.762,50 €
Coordinatore del Progetto	UFFICIO INTERNAZIONALE DELL'ACQUA
Partners	Partners

Opportunità nel settore Agricolo e Agro-alimentare

Bandi Europei

Horizon Europe: il programma europeo per le grandi sfide sociali, ambientali e tecnologiche



Horizon Europe è il principale programma dell'Unione Europea per la ricerca e l'innovazione, con un budget di **95,5 miliardi di euro fino al 2027**. Sostiene università, enti di ricerca, imprese e professionisti che propongono **soluzioni innovative a sfide globali**, come il **cambiamento climatico**, la **sostenibilità ambientale**, la **digitalizzazione** e la **sicurezza alimentare**.

Il programma è articolato in **tre pilastri principali**, più una sezione trasversale.

Pilastro 1 – Scienza eccellente

Supporta la **ricerca di base** e la **mobilità dei ricercatori**, attraverso strumenti come le borse [ERC](#) e [Marie Curie](#). Mira a rafforzare la leadership scientifica europea.

Pilastro 2 – Sfide globali e competitività industriale europea

Questo è il pilastro con il maggior impatto sulla **transizione ecologica**, **l'agricoltura sostenibile** e **l'economia circolare**. È suddiviso in sei **cluster tematici**, tra cui due di particolare interesse:

Cluster 5 – Clima, energia e mobilità

Sostiene progetti per:

- **l'efficienza energetica** e la **decarbonizzazione**;
- la **mobilità sostenibile**;
- **l'adattamento al cambiamento climatico**, con focus su soluzioni resilienti e rinnovabili.

Cluster 6 – Alimentazione, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente

È dedicato alla **gestione sostenibile delle risorse naturali** e alla promozione di un'agricoltura ecologica e innovativa. Finanzia iniziative che:

- promuovono una **filiera agroalimentare sostenibile**;
- rafforzano la **biodiversità** e la salute del suolo;
- contrastano il degrado ambientale e incentivano la **bioeconomia circolare**.

Pilastro 3 – Europa innovativa

Favorisce la nascita di nuove tecnologie e imprese ad alto impatto, attraverso il sostegno a startup, PMI e hub di innovazione.

Ogni ambito di Horizon Europe è accompagnato da **Work Programme specifici**, che descrivono i bandi attivi, le tematiche prioritarie e i criteri di eleggibilità. I **Cluster 5 e 6** sono particolarmente rilevanti per chi opera nei settori **ambientale, agricolo e agroalimentare**.

Per il monitoraggio dei Work Programme, si invita a consultare il seguente [link](#).

Si segnala che in data **14 maggio 2025**, è uscito il nuovo **Work Programme 2025 di Horizon Europe consultabile [qui](#)**.



Fondi strutturali e di investimento europei in Toscana

Fondi	Titolo	Scadenza
FESR	Contributi per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili: bando "Comunità energetiche rinnovabili"	18/07/2025
FESR	Aree interne e piccoli comuni: riaperto il bando per sostenere l'innovazione digitale nei borghi	05/09/2025
FESR	Cooperative di comunità: riaperto il bando per sostenere l'innovazione digitale	05/09/2025
FESR	Centri commerciali naturali: riaperto il bando per sostenere l'innovazione digitale	05/09/2025
FESR	Sovvenzioni alle Pmi per abbattere gli interessi e le commissioni di garanzia sui finanziamenti	Fino ad esaurimento delle risorse
FESR	Contributi per la digitalizzazione dei sistemi di certificazione HACCP	Fino ad esaurimento delle risorse
FESR	Servizi per l'innovazione, bando impresa digitale: domande al via dal 13 gennaio 2025	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Avviso per elenco soggetti garanti della linea di credito regionale della BEI	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Avviso per elenco soggetti autorizzati a concedere garanzie alle PMI toscane	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Avviso per elenco soggetti autorizzati a erogare finanziamenti alle PMI toscane	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Sovvenzioni per l'abbattimento degli interessi e delle commissioni di garanzia su finanziamenti di importo fino a 50 mila euro	Fino ad esaurimento risorse
FEASR	Aziende zootecniche e benessere animale: premi per unità di bestiame adulto, annualità 2025	15/07/2025
FEASR	Aziende agricole, indennità compensative annualità 2025 per le zone svantaggiate	15/07/2025
FEASR	Pagamenti annuali ad ettaro di bosco per impegni silvo-climatico-ambientali	15/07/2025
FEASR	Agricoltori custodi dell'agro-biodiversità: premi annuali ad ettaro	15/07/2025

FEASR	<u>Gestione sostenibile dei prati e dei prati-pascoli permanenti: pagamenti annuali ad ettaro</u>	15/07/2025
FEASR	<u>Aziende agricole, premi annuali ad ettaro di seminativo per la bulatura, annualità 2025</u>	15/07/2025
FEASR	<u>Pagamenti annuali per ettaro agli apicoltori per sostenere il pascolamento apistico</u>	15/07/2025
FEASR	<u>Sviluppo rurale: contributi per impegni specifici di convivenza con grandi carnivori</u>	15/07/2025
FEASR	<u>Bando attuativo dell'intervento SRG07: filiere corte e i mercati locali</u> Bando oggetto di approfondimento nella sezione successiva della newsletter	15/09/2025

FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI — APPROFONDIMENTO BANDO REGIONE TOSCANA

Bando attuativo dell'intervento SRG07: filiere corte e i mercati locali

La Regione Toscana, con il decreto dirigenziale n. 12439 del 10 giugno 2025 (pubblicato sul BURT n. 25 del 18 giugno 2025), ha approvato il bando per l'annualità 2025 relativo all'intervento **SRG07 – “Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages”**, specificamente dedicato alla **cooperazione nei sistemi del cibo, nelle filiere e nei mercati locali**, nell'ambito del **Complemento per lo sviluppo rurale della Toscana (CSR) FEASR 2023-2027**.
Insieme al bando sono stati pubblicati anche:

- il **formulario** per la presentazione del **Piano delle Attività**
- e **tre moduli** per le dichiarazioni richieste per la domanda di sostegno.

Finalità del bando:

Il bando sostiene **progetti integrati di cooperazione**, sviluppati da gruppi composti da soggetti pubblici e/o privati, con l'obiettivo di potenziare i **sistemi locali del cibo**. Le iniziative devono essere condivise e orientate a:

- valorizzare le **filiere agricole locali**;
- favorire la **condivisione di processi, impianti e risorse** funzionali alla produzione agricola;
- rafforzare i **mercati locali** attraverso forme organizzate come reti di produttori e consumatori, agricoltura sostenuta dalla comunità, accordi con la distribuzione o la ristorazione, mercati contadini;
- incentivare la **vendita diretta**;
- promuovere il **consumo consapevole** e la **sicurezza alimentare**.

Il bando rientra nel progetto **Giovanisi** della Regione Toscana, volto a favorire l'autonomia dei giovani.

Destinatari del bando:

I beneficiari dell'intervento **SRG07 – Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali** sono **partenariati pubblico-privati**, già costituiti o da costituire, formalizzati attraverso un **Accordo di Partenariato** (come RTI, ATS o Contratto di Rete), con un **Capofila** designato. I soggetti ammissibili includono:

- **Imprese agricole (PMI)** iscritte alla CCIAA e con Partita IVA;
- **Altre PMI non agricole**, anch'esse iscritte alla CCIAA e con Partita IVA;
- **Associazioni**, comprese quelle del terzo settore;
- **Organizzazioni di produttori (OP)** e **organizzazioni professionali agricole (OOPPAA)**;
- **GDO – Grande Distribuzione Organizzata**;
- **Coltivatori Custodi** ai sensi della L.R. 64/2004;
- **Soggetti scientifici e enti pubblici**.

Tutti i partecipanti devono avere **sede legale o operativa in Toscana**.

Scadenze e modalità di presentazione della domanda:

La **domanda di sostegno** deve essere presentata esclusivamente dal **Capofila del partenariato**, utilizzando la **procedura telematica** attiva sulla piattaforma dell'**Anagrafe regionale delle aziende agricole (ARTEA)**, accessibile dal sito: www.artea.toscana.it.

La domanda deve essere **compilata e sottoscritta** secondo quanto previsto dal **decreto ARTEA n. 70/2016** (e successive modifiche), che disciplina anche la gestione del **Fascicolo Aziendale** e della **Dichiarazione Unica Aziendale (DUA)**, entro le ore **13.00 del 15 settembre 2025**.

Dotazione finanziaria:

Euro 1.500.000,00.

COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE - GEIE

Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE ([Link sito web](#)) è un Gruppo Europeo di Interesse Economico con sede a Bruxelles, fondato nel 1992 e specializzato nell'offerta di servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Grazie alla sua pluriennale esperienza, alla presenza strategica nel cuore dell'Europa e alla capacità di adattarsi alle esigenze specifiche dei propri associati e della loro clientela, CBE - GEIE offre un supporto di alta qualità in un contesto caratterizzato da una crescente complessità delle tematiche europee e delle sfide politiche ed economiche.

Da una parte, CBE – GEIE offre la possibilità di connettersi con le principali istituzioni europee, dall'altra, attraverso un supporto completo e personalizzato, facilita l'accesso alle opportunità di finanziamento europeo, promuovendo la crescita e la modernizzazione delle organizzazioni e dei territori locali a livello europeo.

Inoltre, CBE – GEIE svolge un ruolo fondamentale nel supportare la crescita interna delle organizzazioni con cui collabora, promuovendo la **cooperazione transnazionale** e contribuendo al **raggiungimento** degli **obiettivi** delle **politiche europee**. In questo modo, CBE fornisce un contributo significativo al progresso dell'Unione Europea.

PRINCIPALI AREE DI ATTIVITÀ

Nel corso degli anni, CBE ha sviluppato un'ampia gamma di attività di informazione e assistenza per guidare i propri associati e i loro clienti attraverso le dinamiche complesse dell'Unione Europea. I principali servizi offerti includono:

- **Informazione e consulenza** su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione Europea.
- Assistenza nella redazione, presentazione e gestione di **progetti europei**.
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli associati e i loro clienti.
- Organizzazione di **incontri e seminari** con le Istituzioni europee.

I NOSTRI SERVIZI



Check-Up Europa: consulenza e assistenza nell'individuazione e comprensione dei bandi europei.

Easy Europa: consulenza e assistenza nella redazione, presentazione e gestione di progetti europei.



Meet Europa: conoscenza delle opportunità europee attraverso newsletter, help desk, eventi, formazione, monitoraggio legislativo, domiciliazione e redazione di manuali.